



ITALIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

**TITOLO DEL PROGETTO:**

FIUMI E DEE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

SETTORE: C - Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

AREA DI INTERVENTO: 4. Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 MESI

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto ha come obiettivo ampliare la cultura ambientalista tramite la sensibilizzazione e l'informazione legata alle tematiche ambientali attraverso la promozione, la cura unitaria del territorio e valorizzazione delle esperienze con il coinvolgimento attivo della cittadinanza, presupposto indispensabile **per creare migliori condizioni di vivibilità, di salute e di benessere**. Tutelando il territorio, sia con pratiche volte alla sua salvaguardia che informando e sensibilizzando la popolazione sulle tematiche ambientale, si potrà assicurare il benessere e la salute di tutti e di tutte le età, dando realizzazione al programma in cui è inserito.

Le sedi di attuazione del presente progetto realizzano attività e programmi di intervento comuni. Pertanto è possibile individuare obiettivi specifici condivisi:

CRITICITÀ/ BISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Criticità 1</b></li></ul> Scarso livello di valorizzazione e di manutenzione di parchi e oasi naturalistiche	<ul style="list-style-type: none"><li>- Difesa e manutenzione del territorio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni</li><li>- Interventi di ripristino ambientale.</li><li>-- Sviluppo di orti urbani</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Criticità 2</b></li></ul> Mancanza di coordinamento delle azioni svolte dai diversi attori	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppo dei rapporti di collaborazione e intesa con istituzioni e altre organizzazioni ambientaliste: organizzazione di tavoli di incontro e progetti di rete in materia di educazione ambientale.</li><li>- Gestione di database ed informatizzazione del materiale</li><li>- Realizzazione della rete ecologica campana</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Criticità 3</b></li> </ul> <p>Scarsa conoscenza del Parco e sottostima delle potenzialità da esso</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di incontri, convegni, visite guidate ed altri eventi sul tema della salvaguardia e tutela del Parco.</li> <li>- Didattica ambientale nelle scuole.</li> <li>- Informare e sensibilizzare.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<b>INDICATORI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivo 1.1</b></li> </ul> <p>Salvaguardia e tutela del patrimonio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento del numero di giornate dedicate al risanamento dei parchi e delle oasi naturali (iniziative di volontariato ambientale, manifestazioni, eventi)</li> <li>• Incremento del numero di sopralluoghi, verifiche e altre azioni di monitoraggio della qualità ambientale del territorio</li> <li>• Diminuzione di almeno il 38% degli ettari in stato di incuria e carente manutenzione delle aree interessate dal progetto</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVO 2.1</b></p> <p><b>Rafforzamento delle sinergie e dei processi di rete, in particolar modo numero delle</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un coordinamento stabile tra organizzazioni del terzo settore operanti nel Parco</li> <li>• Informatizzazione degli archivi e creazione di database comuni e fruibili.</li> <li>• Almeno due incontri pubblici con Ente Parco, enti locali coinvolti ed organizzazioni dell'associazionismo e del volontariato</li> <li>• Avvio delle procedure e delibere-quadro riguardanti la regolamentazione e l'attuazione di tavoli di concertazione tra settore pubblico e privato sociale</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVO 3.1</b></p> <p><b>Promozione ed informazione ambientale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungimento della soglia di almeno il 30% degli alunni della scuola secondaria residenti nei comuni interessati con una conoscenza sufficiente o buona del Parco</li> <li>• Aumento delle visite guidate di scolaresche curate da organizzazioni dell'associazionismo e del volontariato ambientale ad oltre 750 l'anno</li> <li>• Organizzazione di almeno 10 incontri tra giovani delle scuole e dei centri aggregativi del Golfo di Policastro (seminari, giornate formative, laboratori educativi).</li> <li>• Produzione di materiali stampati ed audiovisivi di supporto alle attività didattiche.</li> </ul>

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari in servizio civile saranno impiegate nelle attività qui di seguito descritte, sia dal punto di vista prettamente tecnico e di gestione di procedure di ufficio, sia dal punto di vista operativo delle attività in campo. Inoltre gli operatori volontari saranno coinvolti nella programmazione di eventi, nella ricerca di bandi per finanziare operazioni inerenti ai temi del progetto e nelle varie forme di comunicazione verso l'interno e l'esterno. Saranno altresì di supporto nelle attività di animazione territoriale e nel coinvolgimento delle comunità in azioni di cittadinanza attiva con particolare riferimento ai giovani. Opereranno sia in gruppo, sia individualmente, presso le singole sedi di progetto.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 gli operatori volontari in Servizio Civile saranno impegnati in attività che contribuiranno ad accrescere le loro competenze alimentando sia l'abilità manuale, sia il lavoro di ricerca, sia la capacità relazionale che il lavoro di gruppo. Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari saranno portati avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

**Le attività saranno uguali in entrambe le sedi di attuazione**

##### 1.1.1 Recupero e manutenzione

###### 1.1.1.1 Raccolta di dati territoriali ed ambientali

I volontari, dopo aver svolto una fase di monitoraggio della qualità del Parco mediante la produzione di report periodici, metteranno in atto i più idonei accorgimenti ed utilizzeranno le metodologie più appropriate per la raccolta, la catalogazione e la gestione di dati relativi alle condizioni territoriali ed ambientali del Parco.

I dati raccolti verranno interpretati sviluppando poi deduzioni e ragionamento sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

###### 1.1.1.2 Minima manutenzione

I volontari, in supporto agli esperti, si occuperanno di minima tutela ambientale, collaborando alla tenuta dei macchinari e delle attrezzature, nelle attività di prevenzione degli incendi; inoltre avranno il compito di conservare lo spazio naturale

ponendo attenzione alla pulizia da rifiuti e piante infestanti. In ognuna di queste attività saranno monitorati e supportati da tecnici qualificati ed esperti.

## **2.1.1 Rapporti con le istituzioni**

### **2.1.1.1 Sviluppo dei rapporti di collaborazione con le istituzioni**

Il volontario collaborerà a supportare gli operatori nello stabilire rapporti con le istituzioni. I volontari collaboreranno alla elaborazione dei dati e alla fruibilità dei risultati. La standardizzazione di questi documenti consisterà in una migliore distribuzione delle informazioni ed una visione delle attività tra i vari ruoli funzionali dell'organizzazione, oltre allo sviluppo di materiale divulgativo. In tal senso i volontari saranno impegnati, in special modo, nella fase di back office, ovvero: appronteranno ed invieranno newsletter dedicata; saranno di supporto all'attivazione di contatti diretti con i Sindaci della rete ecologica campana e gli Assessori alla protezione civile per stimolarli, anche direttamente, ad una maggiore attenzione alle tematiche del settore.

### **2.1.1.2 Partecipazione a tavoli e consulte**

Al fine di ottimizzare le finalità del progetto si prevederà la partecipazione ad incontri con le consulte locali ed a tavole "rotonde" di confronto e discussione. Ciò consentirà di conoscere necessità ed esigenze di un più ampio territorio di riferimento potendo così tarare gli obiettivi del progetto in un'ottica collettiva di crescita comune. Nello specifico i volontari in SCU, insieme agli operatori dell'associazione, forniranno supporto alle amministrazioni che entreranno a far parte della rete ecologica campana; saranno inoltre parte attiva nella fase di organizzazione e realizzazione degli incontri pubblici; i volontari in SCN, affiancati dagli operatori dell'associazione, forniranno supporto alle amministrazioni che realizzano il catasto delle aree percorse dal fuoco; gli stessi organizzeranno inoltre, insieme agli stessi volontari dell'associazione, incontri di approfondimento con le amministrazioni locali.

## **2.1.2 Attivazione e rafforzamento di reti e pratiche di collaborazione tra associazioni**

### **2.1.2.1 Promozione di un organismo di coordinamento stabile tra associazioni**

Si sosterrà la realizzazione di progetti esecutivi finalizzati al benessere e alla prevenzione e riduzione del disagio ambientale. I volontari avranno il compito di monitorare e supportare i progetti territoriali, il coordinamento fra gli enti attuatori e il collegamento con le altre associazioni volte alla tutela e alla valorizzazione del Parco. Con il supporto dei tecnici, gestiranno la piattaforma di supporto prevista nel progetto.

### **2.1.2.2 Sviluppo di progetti in rete**

I volontari in SCN affiancheranno gli operatori per la progettazione/realizzazione di progetti di rete, per cui sarà necessario procedere per step successivi. In particolare, sarà necessario definire, in modo sintetico ma chiaro, una volta stabilito il target di riferimento, l'obiettivo che si intende perseguire con la realizzazione del progetto. Il progetto dovrà, quindi, essere scomposto in fasi e, ciascuna di esse, successivamente divisa in una serie di attività. Inoltre, in funzione delle risorse disponibili utilizzate nelle singole attività, verrà quantificato il tempo necessario per la loro realizzazione. Per quanto riguarda la strategia di comunicazione, le pubbliche relazioni risulteranno uno strumento efficace ed efficiente per raggiungere nello stesso tempo una pluralità di scopi ed informare un pubblico ampio e variegato. I volontari in SCN saranno da supporto in tutte le fasi della progettazione/realizzazione dei progetti, ovvero progettazione, realizzazione e comunicazione.

## **3.1.1 Informazione e sensibilizzazione**

### **3.1.1.1 Stesura programma annuale di attività**

Coadiuvati e affiancati da un facilitatore, i volontari si prefiggeranno come obiettivi la formazione e l'educazione al sistema-Parco, coordinando le attività e l'impiego delle risorse, attivando azioni di monitoraggio e di valutazione degli interventi. Nello specifico i volontari in SCU parteciperanno attivamente allo svolgimento delle campagne di educazione ambientale sui temi del progetto secondo il metodo del "pensare-fare-verificare-ripensare": attiveranno contatti con le scuole presenti sul territorio interessato; progetteranno con i volontari dell'associazione le attività da svolgere con i ragazzi e li affiancheranno nell'attività in aula.

### **3.1.2 Manifestazioni per l'ambiente**

#### **3.1.2.1 Stand informativi**

Si presteranno all'organizzazione di eventi comunitari coinvolgendo i partecipanti con attività laboratoriali a tema (laboratorio su i consumi critici, riutilizzo del materiale di risulta, ecc.), giochi di ruolo, animazione di strada, animazioni teatrali. Verranno sviluppate differenti proposte ottimizzando tutte le risorse disponibili per raggiungere i massimi risultati.

#### **3.1.2.2 Organizzazione di eventi e manifestazioni**

I volontari organizzeranno e realizzeranno manifestazioni culturali, mostre, manifestazioni ricreative e piccoli spettacoli in luoghi aperti al pubblico (sia all'aperto che in luoghi coperti) per coinvolgere e sensibilizzare principalmente ragazzi e giovani. I volontari saranno, per questo motivo, affiancati da una serie di figure professionali (grafico, giornalista e tecnico [cfr box 8.2]) qualificati in specifici ambiti di competenza.

### **3.1.3 Didattica ambientale**

#### **3.1.3.1 Produzione di materiale didattico**

Guidati e supervisionati da grafici, esperti in tematiche ambientali e insegnanti, i volontari si occuperanno dell'elaborazione e diffusione di volantini, brochure e manifesti volti a pubblicizzare e far conoscere ai possibili utenti i servizi offerti dal Parco. Organizzeranno inoltre lezioni e workshop sul tema della tutela e valorizzazione dell'area per favorire non solo la conoscenza dello spazio stesso, ma anche per contribuire alla formazione di una cultura di prevenzione e protezione del bene comune.

#### **3.1.3.2 Incontri nelle scuole e nei centri aggregativi**

Sono previste attività d'incontro nelle scuole e nei centri aggregativi. Si porrà come obiettivo il coinvolgimento degli studenti in una serie di iniziative tese a riqualificare e valorizzare il Parco attraverso la lettura del paesaggio e dello spazio naturale in esso contenuto. I volontari avranno il compito di rendere i ragazzi protagonisti di azioni di responsabilità sociale, guidandoli, con il supporto degli esperti, al contatto diretto con l'ambiente.

Diventa pertanto necessario pensare alla didattica ludica come ad una didattica che sappia stimolare e coinvolgere gli alunni nella scoperta di una nuova realtà proponendo attività le cui modalità di svolgimento siano quelle abitualmente utilizzate dal bambino e dal ragazzo

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

SEDE MUNICIPIO      PIAZZA SAN LAVERIO  
SEDE MULINO          VIA NAZIONALE

**MORIGERATI**  
**CASALETTO SPARTANO**

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

8 posti senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

5 giorni di servizio settimanali  
25 ore settimanali

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La *selezione* dei candidati avviene attraverso un percorso che inizia dopo la pubblicazione del bando. Tale percorso si articola in due fasi collegate a due distinti ambiti di indagine. Dalle valutazioni corrispondenti a ciascuna viene determinato il punteggio con cui il candidato si colloca in graduatoria.

Saranno ammessi alle fasi selettive i soli candidati che rispettano i requisiti di ammissione al bando e riportati nello stesso.

#### **Prima fase: valutazione del curriculum.**

#### **Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale**

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi e al titolo di studio.

#### **Seconda fase: colloquio di valutazione**

## Area di indagine2: fattori determinanti

Il colloquio di selezione è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi a un'esperienza di servizio civile volontario, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta.

Durante il colloquio il selettore può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato.

### a) Strumenti e tecniche utilizzati :

Per quanto concerne il reclutamento gli strumenti utilizzati dall'ente variano parzialmente a seconda del livello di azione sul quale si agisce. Per parte del reclutamento si utilizzano strumenti relazionali e "attivi" (che prevedono la partecipazione diretta dei candidati) come seminari, convegni, giornate di informazione, fiere, stand, etc. Accanto a queste modalità vi sono azioni di promozione tradizionali come la produzione, l'aggiornamento e la diffusione di materiale promozionale cartaceo (volantini e manifesti, opuscoli informativi, gadgets di varia natura).

L'ente promuove costantemente il servizio civile anche attraverso il proprio sito internet, su siti collegati, con l'utilizzo di mailing, con una newsletter oltre che attraverso rubriche dedicate su testate giornalistiche.

Su base territoriale gli strumenti previsti sono principalmente di tipo attivo e mirati. Tra le modalità più utilizzate si prevedono:

- incontri nei luoghi che aggregano potenziali candidati;
- Percorsi strutturati o semistrutturati nelle scuole superiori ed università;
- conferenze e incontri informativi in varie località del territorio nei mesi precedenti all'uscita del bando.

Per quanto riguarda la selezione, in accordo con la metodologia prevista gli strumenti e le tecniche utilizzate si articolano rispetto alle 2 fasi, e nel dettaglio sono:

**Prima fase – valutazione del curriculum:** il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicati al successivo punto

**Seconda fase – colloquio/fattori determinanti:** lo strumento utilizzato in questa fase è quello del colloquio, per il quale una particolare cura viene riservata alla scelta del setting: il luogo ideale è accogliente, confortevole, silenzioso. Il tempo adeguato varia dai 40 ai 50 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio e di circa 2 ore precedenti il colloquio dove si invitano i candidati a seguire una breve introduzione dell'ente e a un'attività di gruppo.

Il colloquio potrà essere condotto in modo informale, così che il candidato possa sentirsi a suo agio.

Il colloquio risulta essere così strutturato:

Struttura del colloquio

- Accoglienza del candidato da parte del team di selezione
- Registrazione della presenza
- Il Servizio Civile Universale e le sue articolazioni
- Colloquio

Tutto l'iter selettivo attribuirà al candidato un punteggio massimo di 100 punti così ripartiti:

- Max 10 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio
- Max 30 punti per ciò che attiene all'esperienza pregressa del candidato
- Max 60 punti da attribuire attraverso il colloquio selettivo

b) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Nella tabella che segue si riportano le variabili ed i relativi indicatori,elencate per ambito di indagine e fase di percorso coincidente.

<b>Fase del percorso/area Di indagine</b>	<b>Variabile</b>	<b>Indicatore</b>
<b>Prima fase:Analisi del curriculum</b>  <b>Area1:Bagaglio formativo esperienziale acquisito</b>	Esperienze pregresse valutabile per un massimo di 12mesi	Esperienza attinente al progetto maturata presso l'ente
		Esperienza attinente al progetto maturata presso altro ente
		Esperienza non attinente al progetto maturata presso l'ente
		Esperienza non attinente al progetto maturata presso altro ente
	Titolo di studio	Titolo di studio posseduto
<b>Seconda fase: colloquio</b>  <b>Area2:</b>	Il Servizio Civile Universale	Grado di conoscenza del ServizioCivile Universale
	Settore ed area di intervento	Grado di conoscenza dell'azione dell'ente nel Settore ed area di intervento del progetto per il quale si candida
	Progetto scelto	Grado di conoscenza del progetto di servizio civile per il quale si candida
	Conoscenza dell'ente	Grado di conoscenza dell'ente per il quale si candida
	Significatività dell'esperienza pregressa	Grado di significatività della pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato

<b>fattori determinanti</b>	Flessibilità e Particolari condizioni richieste	Grado di disponibilità del candidato nei confronti di flessibilità e particolari condizioni richieste per l'espletamento del servizio

a) Criteri di selezione

I criteri individuati sono in stretta relazione con la visione complessiva che l'ente ha rispetto al servizio civile:

- un'esperienza aperta a tutti, il più possibile plurale, pertanto si cerca di ridurre, pur riconoscendolo, il vantaggio derivante dal possesso di titoli di alta formazione.

- l'ente non richiede professionalità specifiche per l'accesso ai progetti di servizio civile perché ritiene che, per quanto professionalizzanti, tali esperienze debbano offrire innanzitutto *un'occasione di formazione civica* in grado di orientare le scelte dei volontari durante e dopo il servizio civile nell'ottica della costruzione di una società rafforzata nei valori della partecipazione, solidarietà, cittadinanza attiva, all'ambiente etc., ritenendo questa una responsabilità di ogni cittadino.

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna delle variabili prese in considerazione sono indicati nella seguente tabella in relazione ai singoli indicatori e rispettive variabili. La somma dei punteggi ottenuti determina il punteggio con cui il candidato viene inserito in graduatoria

<b>Fase del percorso/ area di indagine</b>	<b>Variabile</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Criteri per l'attribuzione dei valori</b>		<b>Peso percentuale /tot (approssimato per difetto)</b>
<b>Prima fase: Analisi del curriculum</b>  <b>Area 1: Bagaglio formativo esperienziale</b>	Esperienze pregresse valutabile per un massimo di 12 mesi dove ciascun mese (mese o fraz. di mese superiore o uguale a 15 gg) corrisponde ad 1 punto ripartito secondo i criteri posti a fianco  Punteggio massimo acquisibile pari a 30 punti, calcolabili in base alla sommatoria	Esperienza attinente al progetto maturata presso l'ente	0-12	Numero di mesi x 1,00 (E' possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo)	30%
		Esperienza attinente al progetto maturata presso altro ente	0-9	Numero di mesi x 0,75 (E' possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)	
		Esperienza non attinente al progetto maturata presso l'ente	0-6	Numero di mesi x 0,50 (E' possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)	

<b>acquisito</b>	dei 4 indicatori a fianco	Esperienza non attinente al progetto maturata presso altro ente	0-3	Numero di mesi x 0,25 (E' possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo)	
	Titolo di studio	Titolo di studio posseduto  (attribuire il punteggio al solo titolo di studio più elevato conseguito all'atto della presentazione della domanda)	3	Licenza media	10%
			5	Diploma di scuola superiore non attinente	
			6	Diploma di scuola superiore attinente	
			7	Laurea triennale non attinente	



			8	Laurea triennale attinente	
			9	Laurea specialistica o del Vecchio ordinamento non attinente	
			10	Laurea specialistica o del Vecchio ordinamento Attinente	
<b>Seconda fase:</b> <b>colloquio</b>  <b>Area2: fattori determinanti</b>	Il Servizio Civile Universale	Grado di conoscenza del Servizio Civile Universale	Range punteggio da attribuire 0-60 (A)		60%
	Settore ed area di intervento	Grado di conoscenza dell'azione dell'ente nel settore ed area di intervento del progetto per il quale si candida	Range punteggio da attribuire 0-60 (B)		
	Progetto scelto	Grado di conoscenza del progetto di servizio civile per il quale si candida	Range punteggio da attribuire 0-60 (C)		
	Conoscenza dell'ente	Grado di conoscenza dell'ente per il quale si candida	Range punteggio da attribuire 0-60 (D)		
	Significatività dell'esperienza pregressa	Grado di Significatività della pregressa esperienza lavorativa e/odi volontariato	Range punteggio da attribuire 0-60 (E)		
	Flessibilità e particolari condizioni richieste	Grado di disponibilità del candidato nei confronti di flessibilità e particolari condizioni richieste per l'espletamento del	Range punteggio da attribuire 0-60 (F)		

Il punteggio massimo acquisibile dell'area 2 sarà di 60 punti e calcolato nel seguente modo:  $(A+B+C+D+E+F)/6$   
 Il candidato sarà considerato idoneo se arriverà al punteggio minimo di 36/60 del punteggio attribuito in questa fase (colloquio di selezione)

Nella tabella seguente si riportano, in sintesi, le aree di indagine che vengono valutate con il relativo punteggio massimo attraverso la loro valutazione, nonché il peso percentuale sul punteggio totale:

	<b>Area1: bagaglio formativo ed esperienziale acquisito</b>	<b>Area2: Fattori determinanti –colloquio</b>
Peso assoluto	40/100	60/100
Peso percentuale	40%	60%

c) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il percorso di selezione prevede la partecipazione obbligatoria del candidato alla fase del colloquio, la non partecipazione al colloquio di selezione comporta l'esclusione dalla graduatoria del candidato. La soglia minima per ottenere l'accesso al sistema è fissata a 36/60 punti fra quelli acquisibili in quest'area. Si ritiene che tale soglia garantisca la sufficiente concorrenza di condizioni affinché il candidato sia idoneo allo svolgimento del servizio civile

L'accesso è previsto solo per i candidati che inviano correttamente la modulistica con i rispettivi allegati previsti e normati dal bando stesso.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

ATTESTATO SPECIFICO

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

SEDE MUNICIPIO                      PIAZZA SAN LAVERIO 1                      MORIGERATI [Salerno]

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

SEDE MUNICIPIO                      PIAZZA SAN LAVERIO 1                      MORIGERATI [Salerno]

72 ORE

(La Formazione Specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste dal progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto)

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

ASSICURARE LA SALUTE ED IL BENESSERE A TUTTI

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali





